

AMBIENTE Avviata la riscrittura del Piano Regionale delle Cave

La Giunta Regionale del Veneto ha avviato la riscrittura del Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC). L'incarico è stato affidato alla Direzione geologia e georisorse, che si occuperà contestualmente di predisporre anche l'aggiornamento della legge fondamentale per il settore estrattivo, risalente ormai al 1982.

L'affidamento della riscrittura del PRAC e della relativa normativa internamente all'amministrazione e non ad una consulenza esterna intende così valorizzare le competenze tecniche interne agli uffici regionali.

Per contribuire alla stesura della proposta di piano, è stato inoltre istituito un "Laboratorio PRAC", ossia un tavolo di discussione aperto ai principali portatori di interessi, nell'ambito del quale potrà svolgersi un utile confronto sugli obiettivi, le alternative, le scelte e i loro possibili effetti sul territorio.

Il Tavolo non avrà compiti decisori, ma servirà alla costruzione di un percorso di confronto per giungere ad una formula finale condivisa. Il "Laboratorio PRAC" sarà presieduto dal Segretario regionale all'ambiente e sarà composto da un rappresentante designato dall'Unione delle Province, dall'ANCI, dalle associazioni degli imprenditori, dalle associazioni ambientaliste e dall'ordine dei geologi del Veneto.

Nella scorsa legislatura, una proposta di PRAC era già stata adottata dalla giunta regionale e modificata a seguito delle controdeduzioni e delle osservazioni pervenute, ma non era stata poi approvata dal Consiglio regionale. È quindi indispensabile che la Regione si doti ora di un adeguato strumento di pianificazione in questo settore, aggiornando anche la legge regionale in materia, allineandola con gli ultimi sviluppi normativi e tecnici che hanno interessato il settore ambientale.

Secondo le indicazioni fornite dalla Giunta regionale, il disegno di legge di revisione della normativa dovrà semplificare l'organizzazione istituzionale mantenendo, per i materiali di interesse regionale, il ruolo di programmazione e controllo della Regione e affidando invece alle Province le funzioni di programmazione e gestione. Conseguentemente anche il nuovo PRAC dovrà arrivare ad una scala di dettaglio tale da consentire il successivo livello di programmazione provinciale delle attività estrattive.

[Per saperne di più](#)

